



Ida Merello

Professore ordinario

✉ ida.merello@unige.it

☎ +39 39 010209 5638

Istruzione e formazione

2005

Professore ordinario

Università di Genova - Genova - IT

Esperienza accademica

2005 - IN CORSO

Professore ordinario

Università di Genova - Genova - IT

Presidente della commissione paritetica di scuola

Esperienza professionale

IN CORSO

Responsabile della sezione 1850-1900 della Rassegna bibliografica della rivista Studi francesi.

Studi Francesi - Torino - IT

Recensioni e referaggio

Competenze linguistiche

French

Esperto

Interessi di ricerca

L'attività di ricerca si articola in due filoni principali, riguardanti la letteratura fantastica del XIX secolo e la poesia simbolista e decadente, e in due secondari, relativi al romanzo del XVII secolo e alla poesia del XX.

• Letteratura fantastica:

1) influenza che il cambiamento del concetto di immaginazione, quale si registra alla fine del XVIII secolo, ha esercitato sulla tipologia del racconto fantastico dell'Ottocento (Charles Nodier e le origini del racconto fantastico, 1998). La riflessione sulla produzione di Nodier in quest'ambito ha suggerito anche approfondimenti sull'importanza della simbologia dell'acqua nella sua opera (Immagini d'acqua nell'opera di Charles Nodier, 1996) e sulla struttura di Smarra come manifestazione dell'interesse per l'elaborazione formale dei sogni (Smorra, ou le langage de la nuit,, 2002).

- 2) letteratura fantastica degli anni Trenta del XIX secolo: evoluzione del genere attraverso l'analisi delle miscellanee dei Contes bruns (Dal noir al brun variazione sui temi del fantastico nella raccolta dei "Contes bruns", 1993) e del Salmigondis (I racconti fantastici dell'"Ecole du Désenchantement", 1995).
- 3) Il fantastico gautieriano: in particolare analisi della qualità visionaria della descrizione che compare nei racconti di viaggio (Un Tour en Belgique: un parcours dans l'imaginaire, 1988)
- 4) Analisi dei racconti fantastici di Maxime Du Camp, con particolare attenzione ai legami con Gautier e con gli ambienti esoterici.
- 5) Letteratura fantastica della fin de siècle, nei suoi rapporti con le correnti esoteriche (da cui il volume Esoterismo e letteratura a fine secolo, Bari, Schena1997).
 - Poesia e poème en prose: dagli anni 2000, l'attività di ricerca si è concentrata sull'evoluzione delle forme poetiche alla fine del XIX secolo:
 - 1) Monografia su Charles Guérin
 - 2) Studi sul verso libero (2002, 2010)
 - 3) Saggio sul Rapport sur la poésie di Catulle Mendès
 - 4) Edizione critica del Rapport sur la poésie di Catulle Mendès per i Classiques Garnier.

Progetti di ricerca

2011 - 2012

Censimento delle riviste letterarie francesi del periodo 1885-1890 con schedatura dei contenuti e schede bibliografiche degli autori.

Ateneo genovese - IT

3000 - Partecipante

Per procedere a un'analisi letteraria storicamente rigorosa del periodo di fine '800, è apparsa necessaria una mappatura della produzione poetica del periodo 1870-1900. E' un momento infatti di grande valore teorico ed artistico, in cui i manifesti di poetica abbondano e si succedono rapidamente mentre fioriscono le opere che aprono la strada alle creazioni del secolo successivo. Come è noto, è a partire dagli anni '70 che si sviluppa e matura un'ampia riflessione sui generi letterari e la poesia in particolare. Tuttavia, a influire nell'immediato, ossia sul rinnovamento poetico dell'ultimo trentennio del XIX secolo, sono i centri di aggregazione artistica e letteraria e i vari gruppi (*jemenfouistes, hydropathes, vilains bonshommes, zutistes, décadents, wagnériens, instrumentistes*, ecc.) che spesso si esprimono nelle pagine di numerosissime riviste durate a volte anche pochi mesi. Le storie della letteratura, anche quelle riguardanti più da vicino il periodo in oggetto, hanno necessariamente messo in atto una selezione dei materiali, anche se una prima mappatura dei gruppi letterari, attivi dal 1878, nonché delle loro migrazioni, è stata compiuta negli anni 1960 ad opera di Noël Richard. Attualmente l'interesse si sta spostando sul censimento e l'analisi delle riviste di poesia, ricchissime di atteggiamenti manifestari e di produzione artistica. Gli studi sono peraltro ancora agli

inizi, e tanto meno è stato messo a fuoco il percorso poetico di personalità pur evidentemente ben attive e oggetto di attenzione da parte dei contemporanei. Una revisione storica e critica del periodo, dopo più di un secolo di storia, appare naturale e necessaria.

2012 - 2013

Responsabile VILLA Luisa Rappresentazioni dell'aristocrazia britannica tra Ottocento e Novecento

ateneo genovese - IT

6490 - Partecipante

Nella riflessione sulla visione dell'aristocrazia nel secolo borghese dell'Ottocento, la bibliografia critica mi ha piuttosto indirizzato verso considerazioni sull'emulazione degli atteggiamenti aristocratici inglesi nell'ambiente francese borghese, dove spesso l'osservazione delle abitudini nobiliari nasconde un'ammirazione segreta per qualità "innate" di buon gusto e di *savoir faire* di un'altra razza e di un'altra classe. Molto utili sono stati in questo senso i manuali di moda, i cui precetti sembrano sempre fare riferimento a un modello nobile e spesso, appunto, inglese. Mi sono soffermata quindi sull'ambiente borghese descritto da Flaubert nella prima *Education sentimentale*, mettendo in rapporto gli abiti di volta in volta indossati da Emilie con le indicazioni di svariati manuali di moda, per mettere in luce appunto questo rapporto sotterraneo. Il mio studio ha dato origine a un articolo, in pubblicazione negli studi in onore di Liana Nissim (Milano, Cisalpino).

2013 - 2014

La nascita del canone letterario la storia della poesia dell'ottocento nel Rapport sur la poesie di Catullo Mendes (1902)

ateneo genovese - IT

3000 - Partecipante

Il progetto è nato sulla spinta di un forte interesse internazionale sul fenomeno delle cosiddette «petites revues» letterarie franco-belghe di fine Ottocento, che univano motivazioni estetiche e artistiche, presentandosi come manifesto di un certo tipo di atteggiamento poetico nello stesso momento in cui producevano testi creativi. Ciascuna rivista rendeva conto di quanto si produceva nelle altre, creando così una fitta rete di correlazioni fondamentali per comprendere sia l'emergere dei fenomeni più vistosi, ossia quei movimenti, quegli «ismi» di cui sono piene le storie letterarie, sia le radici culturali che i rapporti di base dei poeti che sono approdati alla fama o almeno alla notorietà.

Il progetto era stato concepito come propedeutico a un prn con Venezia, Padova e Pisa, che non è stato invece neppure possibile presentare, e che invece ha attecchito in Francia, dove Julien Schuh di Reims ha ottenuto i finanziamenti che gli hanno permesso l'organizzazione di un sito, Prelia, di raccolta ed elaborazione dati. In appoggio a tale sito, e soltanto per spirito di ricerca, ho lanciato il progetto come piano generale di una serie di tesi, ciascuna intesa come la presentazione di una singola

testata (o di un'annata, a seconda dell'ampiezza). In tal modo sono state schedate, oltre a "Le Symboliste", da cui l'allieva ha già ricavato un articolo pubblicato, "La Pléiade", "la Vedette", una annata della "Revue indépendante" "Pan", "La Revue moderniste", "L'Élan". "L'Élan" è diventata oggetto di una tesi di dottorato in cotutela con Bruxelles del dott. Giuseppe Fondacaro, attualmente, appunto, a Bruxelles. Da parte mia, si rendeva sempre più evidente, nel prosieguo del progetto, l'importanza di sistemazione e catalogazione dei poeti anche minori, apparsi solo su rivista, da parte di Catulle Mendès. È nata così l'edizione critica del *Rapport*, e del *Dictionnaire des auteurs* di Mendès per i Classiques Garnier.

2004 - 2007

Responsabile PELLEGRINI ROSA - Strategie testuali e editoriali della narrativa francese contemporanea

MIUR - IT

49400 - Partecipante

Il programma dell'Unità locale si è inserito nel progetto nazionale relativamente ai punti A (costituire un quadro letterario rappresentativo della contemporaneità), B (definire gli orientamenti letterari sviluppatosi in questo periodo), F (Analizzare la nuova nozione di genere nonostante le tendenze all'ibridismo), e G (in parte: esaminare i percorsi editoriali in Francia con l'individuazione delle strategie e delle linee editoriali attuali).

Il romanzo contemporaneo, così come in genere tutta l'arte contemporanea, si avvale di un battage pubblicitario al quale gli autori e gli artisti contribuiscono in prima persona. Questo fenomeno (che accomuna pubblicità, poetica, più o meno umorale, libertà concessa dal mezzo multimediale) è più diffuso rispetto ad analoghe operazioni precedenti gli anni '70 e si presenta come una strategia combinata della comunicazione alla quale collaborano Autore, Editore, Riviste di diffusione ('Quinzaine littéraire', inserti culturali di quotidiani, nonché siti internet). Questo genere di operazione si discosta dai dibattiti culturali che sono sempre esistiti nell'ambiente letterario e di cui due esempi eclatanti, per quello che riguarda la seconda metà del secolo, sono il dibattito politico-culturale di Sartre, con le conseguenti repliche, e il dibattito culturale, psicologico e formale del Nouveau Roman, o ancora i dibattiti di Tel Quel.

La principale questione della ricerca è la parte dell'autore nel passaggio dal testo al libro. Più precisamente sono state studiate le dichiarazioni rilasciate dagli autori sui vari supporti della comunicazione (riviste, giornali, TV, trasmissioni radiofoniche e in rete, nonché paratesti di copertina, bandeaux ecc.). Un excursus tratta della diffusione del testo attraverso interviste apparse in rete, con mappatura critica e la costituzione di un database interattivo. Si è indagato anche sulla ricezione della narrativa contemporanea in Francia e in Italia, catalogando le traduzioni.

Questi due ultimi punti fanno parte di un'indagine volta a configurare i rapporti fra autore, editore e pubblico, tali da orientare eventualmente lo sviluppo di questa narrativa, e la sua irradiazione dalla Francia all'Italia.

2006 - 2007

Fiaba e fantastico fra Italia Francia e Germania fra Settecento e Ottocento responsabile prof. Franco Vazzoler

Ateneo genovese - IT

4800 - Partecipante

Tra i racconti popolari che circolavano in epoca medievale, senz'altro uno dei più ricorrenti nei secoli XII e XIII appare quella del matrimonio di un mortale con una creatura soprannaturale, il cui corpo spesso fonde insieme la forma umana e serpentina. Lecouteux ricorda come i primi esempi del fenomeno siano riscontrabili già nelle storie di Erodoto, quindi nel Physiologos e nel Liber Monstrorum.

Il nucleo originario della leggenda di Mélusine, che Le Goff fa risalire a un vecchio fondo indoeuropeo, viene suddiviso da Lecouteux in tre tradizioni diverse di racconti, riuniti dal motivo dell'interdetto. La leggenda conobbe presto una notevole diffusione, specie dopo l'elaborazione in versi (XV) del romanzo da parte di Cou(l)drette particolarmente in Germania: tradotta in tedesco nel 1456 da Thuring von Ringoltingen, fu anche confusa con altre leggende, tanto che con il nome di melusine vennero chiamate da Paracelso le ondine del lago. Ripresa da Goethe (Die Neue Melusine) prima del 1797 la leggenda divenne cara ai romantici, diventando argomento di diverse opere musicali.

La ricerca si propone la scomposizione della figura mitica di Mélusine a partire dai seguenti mitemi -o fasci di irraggiamento, secondo la terminologia di Levy-Strauss:

donna/demone
donna/animale
donna/serpente
donna/uccello (serpente alato)
donna/ondina

per osservarne il funzionamento e l'evoluzione di significato nei generi letterari dal XV secolo al XX. Gli studi critici su Mélusine compiuti finora affrontano in larga parte la tradizione medievale, o la presenza del mito nel folclore, o ancora l'analisi delle riedizioni testuali. Manca a tutt'oggi l'interpretazione del mito come complesso che, scisso nelle sue componenti, dà origine a una serie di articolazioni che ereditano in parte le valenze del complesso originario, e contemporaneamente accolgono le sollecitazioni estetiche e culturali delle epoche in cui sono prodotte, attraversando così la formalizzazione del conte de Fées, la formulazione rococò, la leggenda e l'opera romantica, il racconto fantastico, fino alle rappresentazioni surrealiste, post surrealiste e contemporanee, mostrando la logica del funzionamento dell'immaginario nel suo interscambio con la cultura e la storia.

2007 - 2008

Specificità della produzione poetica contemporanea responsabile prof. Massimo Bacigalupo

Ateneo genovese - IT

3200 - Partecipante